

COMUNICATO

AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Come tutti sanno, è ferma l'erogazione del fondo comune dell'anno 2016.

Nel mese di luglio 2017 in Contrattazione Decentrata è stato firmato un Accordo che spostava risorse dall'istituto della produttività alle progressioni economiche orizzontali.

Tale accordo **non** era corrispondente a quanto in precedenza concordato dalla parte pubblica e dalla parte sindacale e **non** teneva conto della situazione particolare dei colleghi nelle posizioni "apicali" da vari anni.

Tale accordo, non firmato da parte della RSU, dalla FLC CGIL e dalla CISL, è stato "bocciato" dal Collegio dei revisori dei conti in quanto ritenuto non in linea con le regole vigenti in materia di distribuzione di risorse accessorie.

L'Amministrazione ha quindi riportato l'argomento al tavolo della trattativa, chiedendo alla parte sindacale di formulare una nuova proposta che tenesse conto delle obiezioni e delle richieste dei Revisori.

La parte sindacale, questa volta unitariamente e per senso di responsabilità, ha concordato una nuova proposta, modificando in parte la precedente e comunque rimanendo in linea con quanto stabilito dal CCNL per la distribuzione di risorse accessorie al personale.

Il nuovo testo, firmato dalla parte sindacale ma non dalla parte pubblica, è stato ugualmente "bocciato" dai Revisori perché giudicato una distribuzione "a pioggia" senza correlazione con forme di valutazione del personale. Si è, quindi, creata una situazione di stallo perché, a questo punto, non vi è chiarezza né condivisione sul "che fare".

Noi siamo certi che i Revisori hanno superato i limiti della loro azione di controllo ingerendosi in modo inammissibile nel contenuto di merito dei nostri accordi. Infatti il Contratto Nazionale dice solo che devono fare la "verifica sulla compatibilità dei costi".

Non vogliamo né proporre né firmare un accordo "dettato" dai Revisori, innanzitutto perché sarebbe assurdo e poi perché non accettiamo le loro indicazioni sulla valutazione e sul merito del personale.

La nostra linea è ferma perché nel nuovo Contratto Nazionale il ruolo del Collegio dei Revisori viene rigidamente limitato al "controllo della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio".

L'Aquila, 11.4.2018